



PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA  
Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267 –  
Email: [parrocchia@sacricuorilastorta.org](mailto:parrocchia@sacricuorilastorta.org) [www.sacricuorilastorta.org](http://www.sacricuorilastorta.org)

## “DIES DOMINI”

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

18 GENNAIO 2015 – SECONDA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

CHE COSA CERCATE? ... VENITE E VEDRETE ...

1<sup>a</sup> L.: 1 Sam 3,3-10.19

Salmo: Salmo 39

2<sup>a</sup> L.: 1 Cor 6,13-15.17-19

Vg.: Gv 1,35-42

*Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta.*

*Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.*

*Voi non appartenete a voi stessi.*

*Venite e vedrete.*

Seconda Settimana del Salterio

**Giovanni,  
fissando  
lo sguardo  
su Gesù,  
disse:  
«Ecco l'agnello  
di Dio».**

(Gv 1,36)



*O Dio,  
che riveli i segni  
della tua presenza  
nella Chiesa,  
nella liturgia e nei fratelli,  
fa' che non lasciamo  
cadere a vuoto  
nessuna tua parola,  
per riconoscere  
il tuo progetto di salvezza  
e divenire apostoli e profeti  
del tuo regno.  
Amen.*

### RIPRENDIAMO IL TEMPO PER ANNUM

Con questa domenica riprendiamo il tempo *per annum*. Il Lezionario odierno ruota attorno al tema della *chiamata di Dio*. Troviamo anzitutto il giovane Samuele, che impara a discernere la voce divina. A Samuele segue l'orante anonimo del Salmo 39, che nel rotolo del Libro (nella *Torah*) riconosce il disegno di Dio su di lui. Paolo, invece, esorta i cristiani di Corinto ad essere coerenti con la vita nuova inizia che in loro mediante il battesimo. Infine, abbiamo il brano giovanneo dove i discepoli del Battista incontrano Gesù e lo seguono.

### NEL CUORE DELLA NOTTE ...

La prima lettura della Liturgia propone oggi la chiamata di Samuele ha un *fondale notturno*. La notte, stando al nostro brano, ha una duplice valenza; da una parte evidenzia il difficile momento spirituale che Israele sta attraversando: Dio, infatti, non comunica più con il suo popolo (la Parola di Dio era rara e le visioni non erano frequenti), dall'altra indica, invece, la difficoltà di riconoscere la chiamata del Signore sia da parte dell'autorità religiosa (Eli) sia da parte di Samuele, che confonde la voce divina con quella del sacerdote Eli.

Come secondo aspetto, la chiamata ha uno *sviluppo progressivo per tappe*.

Dio chiama più volte Samuele e lo chiama per nome. Samuele risponde fino a dare una disponibilità piena e totale: *«Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta»*. L'incontro con il Signore fa sì che Samuele divenga profeta in Israele tanto *«da non lasciare andare a vuoto una sola delle sue parole»*.

La percezione della Parola di Dio è possibile solo attraverso un *cuore ascoltante* l'ascolto è la condizione imprescindibile per entrare in relazione con Dio, ovvero per conoscerlo, amarlo e servirlo. Ma l'ascolto non si improvvisa. Samuele è stato

educato all'ascolto da Eli, l'anziano sacerdote.

L'ascolto richiede anche il *silenzio*, ben simboleggiato dalla notte e dal sonno: *«Samuele dormiva nel tempio del Signore»*. L'ascolto, infine, si fa *obbedienza* alla parola udita. Samuele, infatti, riferirà quanto udito dal Signore a Eli, anche se il contenuto sarà duro.

### L'ORECCHIO FORATO

Un vertice teologico del Salmo responsoriale, il Salmo 39, lo troviamo nell'espressione: *«Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto ... Allora ho detto: "Ecco, io vengo"»*.

Se andiamo all'originale ebraico e traduciamo più letteralmente dovremmo rendere il versetto in questo modo: *«Non pretendi olocausti né espiazioni o Tu che gli orecchi mi hai forato/scavato...»*. Forare l'orecchio era segno di schiavitù. Ma che sia Dio a forare l'orecchio del fedele significa che costui non è certo uno schiavo, ma un affrancato.

La signoria di Dio non è coercitiva ma liberante. Per questo l'orante risponde: *«Ecco, io vengo...»*. La disponibilità alla volontà di Dio, codificata nella *Torah*, nasce quindi dal dono di una libertà accolta.

Ma c'è un altro particolare da evidenziare. L'orante afferma che nel rotolo della Legge è scritto di lui.

### LIBERI IN CRISTO

La risposta vocazionale impegna mente, cuore e corpo dell'uomo. Per questo Paolo invita i cristiani di Corinto ad essere coerenti con l'impegno battesimale. Non basta un'adesione ideale a Cristo, è necessaria anche una prassi di vita libera da ogni compromesso con la *mens* pagana e idolatrica.

L'Apostolo evidenzia un dato importante: il corpo è Tempio

dello Spirito Santo, appartiene a Cristo. Difatti l'uomo è stato riscattato. Cosa consegue? Che non si può alienare Cristo dalla propria esistenza, che non si può «trasferire il possesso di Cristo (il "corpo") ad un idolo. È un vero strappo sanguinante che spezza anche l'unità del corpo di Cristo» (G. RAVASI). In positivo, invece, bisogna glorificare Dio nel proprio corpo. Il termine *glorificare* significa *rivelare*. Attraverso un agire evangelico il cristiano rende visibile Dio nella sua vita e, quindi, nella storia.

#### **LA MEDIAZIONE ... LO SGUARDO ... LA PAROLA ...**

Il brano evangelico fa parte della settimana inaugurale con la quale Giovanni apre il suo racconto, Gesù incontra i primi discepoli e li chiama alla sua sequela. Come Gesù incontra l'uomo per poi invitarlo a seguirlo? Mettiamo in evidenza tre elementi: la mediazione, lo sguardo e la parola.

L'incontro con Cristo non è immediato, ma sempre mediato e necessitante di una progressione. I primi due discepoli sono condotti da Gesù grazie al Battista. Ugualmente Simon Pietro è guidato a Gesù da suo fratello Andrea.

In un secondo momento l'incontro è personale e si articola attraverso lo sguardo e la parola,

*In primis* Gesù vede il suo interlocutore: «Fissando lo sguardo su di lui (Simone)». Il verbo greco usato qui da Giovanni indica ben più del vedere fenomenico; Gesù non vede solo Simone, ma ne coglie il mistero, l'identità nascosta, la vocazione inscritta nel suo nome. *Bastava che Gesù guardasse perché l'altro non potesse più sentirsi estraneo o indifferente a lui ai suo sguardo, alle sue parole. E comprendiamo perché questo accadesse, se consideriamo che, prima o poi, gli occhi diventano ciò di cui uno li sazia... Negli occhi di Gesù vi era impresso ciò che aveva amato.*

Con lo sguardo, la parola; una parola che coglie la persona nel suo presente («*Tu sei Simone*»), nel suo passato («*figlio di Giovanni*»), per aprire, infine, su un nuovo futuro («*sarai chiamato Cefa*»).

#### **OGGI SI CELEBRA LA 101MA GIORNATA MONDIALE PER I MIGRANTI E I RIFUGIATI.**

Quest'anno la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato ha per tema: ***Dalla tolleranza all'incontro. Chiesa senza frontiere, madre di tutti.***

Sull'esempio di Papa Francesco, pellegrino a Lampedusa, l'isola testimone della sofferenza e della morte, della speranza di tanti migranti, le nostre comunità cristiane, in Sicilia soprattutto e in tutta Italia, attraverso l'accoglienza, la solidarietà e la condivisione, hanno testimoniato la maternità della Chiesa.

Le migrazioni aiutano oggi a costruire nuove relazioni, fraterne e a sperimentare la nota della cattolicità, l'universalità della Chiesa non solo sul piano dell'evangelizzazione, ma anche della testimonianza, superando il rischio di chiusura, indifferenza, intolleranza: «E quando i muri crescono – ricordava Papa Francesco all'udienza del 24 settembre 2014 – è tanto difficile la riconciliazione. Io ho paura di questi muri che crescono ogni giorno e favoriscono i risentimenti. Anche l'odio. Il Signore ci dia la gioia di fare ponti con gli altri, non muri». Nella sua maternità, la Chiesa – ricorda il Concilio Vaticano II – «incorpora e avvolge con il proprio amore e con le proprie cure» i suoi figli (Lumen gentium, 14), aiutando i cristiani da una parte a sentirsi pellegrini, in cammino e dall'altra a sentirsi a casa in ogni parte del mondo.

### **CALENDARIO LITURGICO – PASTORALE**

Oggi, Domenica 18 - Consegna del testo biblico "Dammi un po' d'acqua da bere" e della Preghiera per l'Unità

Lunedì 19 in Diocesi Memoria dei Santi Mario, Marta, Audiface e Abaco, martiri (3° secolo)

Mercoledì 21 Memoria di Sant'Agnese, vergine e martire (304)

Sabato 24 Memoria di San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa (1622)

Giovedì 22 ore 16.30-18.30: *LECTIO DIVINA*. Lettura dei Libri Sapienziali e Commento alla Liturgia della Parola

Venerdì 16 ore 17.30-18.30 Adorazione Eucaristica e S. Messa



#### **18 - 25 GENNAIO: SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**

Preghiamo perché il Signore ci doni la piena comunione con tutti i fratelli cristiani.

**Tema biblico di riflessione: Gv 4,7: "Dammi un po' d'acqua da bere" (Gesù e la Samaritana)**

**SABATO 24, ORE 19.00 - IN CATTEDRALE: CELEBRAZIONE ECUMENICA DELLA PAROLA DI DIO. CRISTIANI ORTODOSSI E CATTOLICI**

**ITINERARIO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO:** un cammino di accompagnamento per le coppie che desiderano prepararsi alla celebrazione del Sacramento del Matrimonio: il Venerdì alle ore 20.30.

**Gli Incontri iniziano Venerdì 23 gennaio** e proseguiranno fino a Venerdì 27 marzo. Iscrizioni in Segreteria.

**CATECHISTI:** Corso vicariale di base per tutti i catechisti (sala Pangrazio):

Sabato 24 ore 9.30 Note di metodologia (Suor Cettina Cacciato)

Sabato 31 ore 9.30 Comunicazione e relazione (Maria Rosa Coppola e Gemma Pozio)